

Spettacoli

PESARO
CULTURA / SOCIETÀ

LA RESPONSABILITA' DI EDUCARE OGGI ALLA "BOBBATO"

OGGI alle 17.30 la sala riunioni della biblioteca Bobbato di Pesaro ospita il 2° incontro dedicato a Gianni Rodari, «Riprendiamoci la fantasia, ovvero... la responsabilità di educare». Intervengono: Antonio Faeti, docente di Letteratura per l'infanzia; Vivalda Patrignani, maestra Mce; Alessandra Henke, insegnante e giornalista. L'incontro è il secondo di una serie di appuntamenti che un gruppo di maestre e maestri collegati all'Mce ha organizzato perché «c'è bisogno di tornare a ragionare di scuola, in particolare sul senso e sulla responsabilità dell'educare».

FANO QUARTA EDIZIONE DI «CENTRALE FOTOGRAFIA»

Tutte le immagini possibili Fotografia full immersion

Mix di eventi in rapida successione da oggi a domenica

— FANO —

UNA FULL IMMERSION di immagini ad alto assorbimento. E se, come disse un giorno Mario Giacomelli, «La fotografia è una cosa semplice. A condizione di avere qualcosa da dire», la tre giorni fanese organizzata da Centrale Fotografia promette di dire davvero molto per gli amanti del genere. Dall'8 al 10 giugno a Fano si tiene, infatti, la quarta edizione di Centrale Fotografia, dal titolo «Nella propria stanza» che altro non è che un mix di eventi in rapida successione sulla fotografia e l'arte contemporanea, fatto di incontri, mostre, film e premiazioni. Luca Panaro e Marcello Sparaventi, curatori della manifestazione, proponendo questo titolo, hanno voluto indicare come la fotografia possa spaziare sul mondo intero senza uscire dalla propria stanza, vale a dire dal proprio ambiente e/o dalla propria intimità. Ne è scaturito un programma ricco e mirato. Si comincia oggi alle 18 alla Memoteca Montanari con la premiazione del Concorso foto-

grafico nazionale «Vist'amare, immagini dell'Adriatico» con le migliori foto poi esposte al Caffè Centrale. Alle 21,30 nella Rocca malatestiana, dopo il saluto di apertura, la conferenza di Luca Panaro su «Fotografia e performance» e a seguire l'inaugurazione della mostra «Carousel». La mostra prende il titolo dai noti proiettori di diapositive Carousel

FISSA L'ADRIATICO
Oggi la premiazione del concorso nazionale: mostra al Caffè Centrale

introdotti dalla Kodak nel 1961 e quattro giovani artiste - Nadia Groff, Selene Lazzarini, Chiara Proserpio e Katia Rigali - utilizzando la fotografia in forma di diapositiva si confrontano con il proprio corpo e con i loro oggetti personali presenti «nella propria stanza».

DOMANI, sabato alle 10,30 nella Me.Mo. proiezione del film «Ali-

ce nelle città» di Wim Wenders per la rassegna «La fotografia al cinema»; alle 11,30 alla Rocca malatestiana presentazione del nuovo progetto di Centrale Fotografia sulle immagini e i luoghi dei grandi fotografi delle Marche; alle 15 alla Me.mo. ancora cinema con «Smoke» di Wayne Wang; alle 18,00 alla Chiesa San Michele inaugurazione della mostra «Roberto Signorini: immagini, musica, parole, diatipe e video 1992-2002», un omaggio al grande tecnico milanese (1947-2009); infine, alle 21,30 alla Rocca malatestiana l'incontro con Alessandra Spranzi (Milano, 1962), una delle ospiti della rassegna che presenterà le foto «Cose che accadono». Domenica 10 giugno alle 10,30 alla Me.Mo. terza proiezione con «Il favoloso mondo di Amelie» di Jean-Pierre Jeunet cui seguirà alle 15,00 l'ultima proiezione con «One hour photo» di Mark Romanek, mentre l'ultimo appuntamento sarà alle 18,00 alla Rocca malatestiana con Paolo Ventura e le sue foto «Behind the Walls».

Silvano Clappis

L'ANNUNCIO ALL'ADRIATICARENA

Con i Muse a novembre torna il rock internazionale

DUE SOLE date italiane per il nuovo tour europeo dei Muse. Una è a Pesaro. L'alternativa rock band britannica salirà sul palco dell'Adriatic Arena il 17 novembre prossimo per presentare il loro nuovo album «The 2nd Law», cd già anticipato da uno sbalorditivo trailer visibile sul sito ufficiale del gruppo www.muse.mu. Dove è confermata la data pesarese, unica in Italia con Bologna. Le prevendite generali per le due date italiane apriranno invece alle 10 di giovedì 14 giugno sul circuito Ticketone, mentre nelle altre rivendite autorizzate i biglietti saranno disponibili a partire dal 21 giugno. Con i Muse ritorna la musica internazionale all'AdriaticArena.



IL LIBRO ATTILIO BRILLI A PALAZZO ANTALDI Storie di esploratori e di grandi conquistatori

— PESARO —

«DOVE finiscono le mappe. Storie di esplorazione e di conquista» (Il Mulino, Bologna, 2012). Il titolo è rassicurante e accattivante e l'autore è Attilio Brilli, già docente universitario di letteratura e uno dei massimi esperti di letteratura di viaggio. Ma la vicenda e le cose raccontate nel libro svelano una verità che da sempre non piace molto a noi europei ed occidentali in genere. Scrive infatti Brilli: «Si è visto per lungo tempo il viaggio d'esplorazione come un atto di eroica follia, il frutto delle ardentissime imprese di «ulissidi» della modernità, dimenticando che quell'atto è anche lo strumento attraverso il quale le potenze europee si accingevano a dare una non disinteressata forma al resto del mondo, determinandone i confini e tracciandone per la prima volta le mappe». Sta parlando di quei viaggi, diciamo all'incirca dal XVI secolo in avanti, soprattutto attraverso i mari, intrapresi dagli europei nell'età moderna per esplorazione e conquista, appunto oltre le mappe del mondo conosciuto e sempre verso la scoperta di nuove terre. Certo, la conoscenza e lo studio non mancavano, ma soprattutto c'erano conquista, sfruttamento, a volte rapina: America, Australia, Africa, India: come negli scritti e nelle relazioni di conquistadores, mercanti, letterati e negrieri. Ancora oggi su tutta quella storia pesa il commento di un vero cristiano come Bartolomé de Las



INCONTRO ALLE 18
«Dove finiscono le mappe» comincia la lucida follia del viaggiatore eroico

Casas: «E sino alla fine del mondo, o all'estinzione totale di quei popoli, essi non cesseranno di piangere e di cantare una tale sciagura e la perdita di ogni discendenza di tutta quella nobiltà che era il loro orgoglio e vanto dai tempi più remoti».

IL VOLUME «Dove finiscono le mappe. Storie di esplorazione e di conquista» viene presentato questa sera (alle ore 18) nell'Auditorium di Palazzo Montani Antaldi da Ugo Berti Arnoaldi, presidente della Fondazione «Il Mulino». La serata fa parte degli «Incontri a Palazzo Montani» proposti dalla Società pesarese di studi storici in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro e dell'Assessorato alla Cultura del Comune. Ci sarà anche l'autore. Ingresso libero.



SCATTI
Una delle immagini in esposizione

Mostre, proiezioni e libri per tutti

— FANO —

TUTTE le iniziative sono a ingresso libero. Per le proiezioni dei film /max 30 posti disponibili alla Mediateca Montanari occorre prenotarsi al 347 2974406. Alla Rocca malatestiana funzionerà una libreria di fotografia. Orari di apertura. Mostra Carousel: sab. 10,30-24, dom. 10,30-20, fino al 17 giugno sabato e domenica 10,30-12,30 e 17,00-19,00. Mostra Roberto Signorini: dom. 10,30-19,30, tutti i giorni 17,30 - 19,30.

ARTE SI APRE STASERA LA PERSONALE DI TAKANE EZOE. POI DUE INCONTRI Dal Giappone a Candelara con furore

— PESARO —

L'ARTISTA giapponese Takane Ezoe inaugura oggi alle 21 la sua personale «Di stagione in stagione» nella Sala del Capitano di Candelara. Promossa da Pro Loco di Candelara e il consiglio «Quartiere n. 3 delle colline e dei castelli», col patrocinio di Provincia e Comune di Pesaro, la mostra verrà inaugurata nel giardino di san Francesco nel Castello di Candelara. L'introduzione critica è di Lorenzo Fattori, curatore della rassegna «CandelaraArte». Takane Ezoe, che da anni vive a Milano, ha studiato in Giappone, poi a Firenze ha perfezionato le tecniche di pittura, restauro, doratura e creazio-

ne di cornici. Espone in mostre e in fiere internazionali e ha vinto vari premi. L'artista si dedica professionalmente al teatro e al cinema e lavora per progetti di architettura e di design. «Di stagione in stagione» rimarrà aperta fino a domenica 24, dal martedì alla domenica ore 17-19 e mercoledì, venerdì-domenica anche ore 21-23. Durante il periodo della mostra ci saranno anche due appuntamenti collaterali per approfondire la cultura giapponese: domani pomeriggio Takane Ezoe terrà un workshop di «arte giapponese» nell'ex-palazzo comunale di Candelara, poi venerdì 22 giugno alle 21.15 Sandra Tassi parlerà di «Il segno e la parola: dipingere la realtà negli haiku giapponesi».